

Data base e analisi dati con Excel

Rodolfo Vanzini
Università di Siena

27 marzo 2007

1 Presentazione

Questa dispensa vuole presentare gli elementi fondamentali per lo svolgimento di un'analisi sui dati del bilancio bancario sia con riferimento alle 'tradizionali' riclassificazioni e concatenazioni di indicatori sia in relazione alla ricerca di una relazione economica tra variabili di dimensione dell'attività svolta (le attività fruttifere e il capitale circolante) e variabili di redditività (il margine d'interesse). In particolare, questo materiale fa riferimento al file 'Analisi dei Bilanci Bancari.xls' distribuito durante le lezioni del corso di Economia delle Aziende di Credito. Nel seguito in **2** e in **3**, riportiamo, oltre ad una brevissima introduzione circa l'elaborazione dei dati estratti dal data base Prometeia e l'analisi del bilancio bancario, un esempio riguardante il confronto nei dati di bilancio chiusi al 31 dicembre 2002 e 31 dicembre 2003 di Banca di Trento e Bolzano e Cassa di Risparmio di Bolzano. Nella parte successiva in **4** svolgiamo nei suoi tratti essenziali un'analisi della nota relazione esistente tra il margine d'interesse, le attività fruttifere e il capitale circolante con riferimento ad un campione di dati riferiti a bilanci bancari estratto dalla base dati Prometeia. Nella parte finale in **5** è riportato il compito assegnato agli studenti dell'insegnamento Economia delle Aziende di Credito che deve essere portato a termine per l'assegnazione dei crediti relativi al modulo integrativo ING/INF 05.

2 Introduzione all'elaborazione dati con Excel

Facendo ricorso ad un semplicissimo foglio dati (cfr. Figura 1) descriviamo in modo esemplificativo un tipico caso di elaborazione dei dati utile ad estrarre alcune informazioni da una tabella a doppia entrata.

2.1 Funzioni e metodi utili nell'elaborazione dati

Nella sconfinata gamma di funzioni predefinite e disponibili nell'installazione completa di Excel si trovano sicuramente alcuni strumenti utilissimi tra cui si segnalano i seguenti:

- Cerca.orizz;
- Cerca.vert;
- Se;
- Rif.colonna;
- Cerca;

	A	B	C	D	E
1	Commissioni \ Banca	BAMN	BPER	CDEM	DEUT
2	1. negoziazione di titoli	100,00	1.780,00	2.010,00	4.000,00
3	2. negoziazione di valute	105,00	1.000,00	700,00	3.600,00
4	3. gestioni patrimoniali	70,00	590,00	400,00	1.960,00
5					
6					
7					
8					

Figura 1: Le commissioni di intermediazione

- Concatena;
- Matr.trasposta;

2.1.1 CERCA.ORIZZ

Facendo riferimento all'esempio riportato in Figura 1 immaginate di essere interessati a riportare in A6 il controvalore delle commissioni di negoziazione di valute riferito alla banca identificata dal codice BPER rendendo tale operazione automatica in base all'inserimento del codice nella cella A5. Posizionandovi sulla cella A6 digitate:

```
=CERCA.ORIZZ(A5;B1:E4;3;FALSO)
```

Premendo INVIO otterrete #N/D: è un messaggio di errore che segnala la mancanza di informazioni disponibili per l'operazione in oggetto —in questo caso non è stato ancora inserito il codice della banca nella cella A5.

Inserendo ora BPER nella cella A5 dovrete ottenere il controvalore delle commissioni di negoziazione di valute corrispondente (1000).

Cerca.orizz(valore;matrice_tabella;indice;intervallo) è una funzione che consente di cercare *valore* (nel nostro caso il contenuto della cella A5 —BPER) nella *matrice_tabella* indicata (B1:E4, contenente i codici banca e i rispettivi controvalori) e di restituire il corrispondente valore indicato da *indice* (3, nel nostro caso, ossia la terza riga di *matrice_tabella*); *intervallo* prende per default (in questo caso può essere omesso) VERO che restituisce la corrispondenza migliore a *valore*, nel nostro caso FALSO indica di restituire la corrispondenza esatta a *valore*.

2.1.2 CERCA.VERT

Con riferimento sempre all'esempio dei dati inseriti in Figura 1 ipotizziamo ora di voler avere il controvalore delle commissioni applicate alle gestioni patrimoniali per DEUT. In cella B6 digitiamo:

```
=CERCA.VERT(B5;A2:E4;5;FALSO)
```

Cerca.vert(valore;matrice_tabella;indice;intervallo) esegue la stessa operazione di *Cerca.orizz* ma con riferimento alle righe, anziché alle colonne, di *matrice_tabella*. Copiando nella cella B5 il contenuto di A4 otterremo 1960 il valore desiderato.

2.1.3 SE

L'esempio di ricerca delle commissioni incassate dalle banche riportato in Figura 1 presuppone, chiaramente, che nella cella B5 venga inserito esattamente il testo contenuto nella cella A4 (è per questo che prima è stato suggerito di copiare il contenuto). Sarebbe sicuramente più semplice poter codificare la ricerca utilizzando, ad esempio, una nuova funzione che testi l'inserimento di un codice progressivo (1, 2 o 3, ad esempio) nella cella B5. Posizionandovi nella cella B8 inserite:

```
=SE(B5=1;A2;SE(B5=2;A3;A4))
```

La funzione $Se(test;se_vero;se_falso)$ testa la condizione *test* e se verificata esegue l'operazione *se_vero*, nel caso contrario esegue l'operazione *se_falso*: L'operazione $SE(B5=1;A2;SE(B5=2;A3;A4))$ verifica che il contenuto della cella B5 contenga il valore 1 nel qual caso riporta il contenuto della cella A2, nel caso la condizione non risulti verificata allora esegue l'operazione *se_falso* ($SE(B5=2;A3;A4)$) che testa la presenza del valore 2 sempre nella cella B5 nel qual caso riportando il contenuto della cella A3, infine *se_falso* riporta il contenuto della cella A4 nel caso in cui né 1 né 2 siano stati inseriti in B5 (il che significa che presumibilmente intendevamo inserire 3 come codice identificativo).

A questo punto possiamo modificare la formula inserita in B6 a questo modo:

```
=CERCA.VERT(B8;A2:E4;5;FALSO)
```

L'inserimento del codice di commissione risulta ora molto più semplice, basta infatti inserire 1, 2 o 3.

2.1.4 RIF.COLONNA e CERCA

Sarebbe utile, ora, poter 'incrociare' la ricerca del valore con riferimento simultaneo ad una banca (BAMN, BPER, CDEM e DEUT) e ad un codice commissione (1, 2 o 3). Nella cella B6 la funzione *Cerca.vert* fa riferimento a *indice*=5 (ossia la quinta colonna di *matrice_tabella* A2:E4). Vorremmo ottenere in cella B6 inserendo il codice della banca in A5 e il codice commissione in B5 il valore delle commissioni corrispondenti. Per fare questo è necessario rendere dinamico *indice* e a tal fine utilizziamo le funzioni *Rif.colonna* e *Cerca*.

In E6 digitiamo:

```
=CERCA(A5;B1:E1;RIF.COLONNA(B1:E1))
```

La funzione *Cerca(valore;vettore;risultato)* 'cerca' *valore* in *vettore* e restituisce come *risultato* il riferimento colonna (*Rif.colonna(rif)*) del riferimento corrispondente al valore (*valore*) cercato. Nel nostro caso in E6, a questo punto, abbiamo cercato il *valore* contenuto in A5 nel *vettore* B1:E1 e come *risultato* otteniamo il *rif.colonna* compreso in B1:E1 del *rif* trovato.

Sostituendo all'indice 5 della formula digitata in B6 ($CERCA.VERT(B8;A2:E4;5;FALSO)$) con quanto appena inserito in E6 dovremmo ottenere nella nuova cella B6 la seguente espressione:

```
=CERCA.VERT(B8;A2:E4;CERCA(A5;B1:E1;RIF.COLONNA(B1:E1));FALSO)
```

Inserendo, ad esempio, CDEM in A5 e il codice commissione 3 in B5 dovrete ottenere 400 che corrisponde a controvalore delle commissioni percepite per il servizio di gestione patrimoniali prestato da CDEM.

Ripulendo un po' il foglio di lavoro e con alcune piccole modifiche dovrete avere quanto riportato in Figura 2

	A	B	C	D	E
1	Commissioni \ Banca	BAMN	BPER	CDEM	DEUT
2	1. negoziazione di titoli	100,00	1.780,00	2.010,00	4.000,00
3	2. negoziazione di valute	105,00	1.000,00	700,00	3.600,00
4	3. gestioni patrimoniali	70,00	590,00	400,00	1.960,00
5	CDEM	3			
6		400			
7					
8	CDEM	3. gestioni patrimoniali			
9	Valore	400			

Figura 2: Cerca.vert, Cerca.orizz, Se, Rif.colonna, Cerca, Concatena

2.1.5 CONCATENA

In A11 digitate:

```
=CONCATENA("L'ammontare complessivo delle commissioni  
generate dal servizio è di ";B9;" mila euro")
```

La funzione Concatena(*testo1*; *testo2*;...;*testoN*) è molto utile quando si vogliono abbinare delle stringhe di testo ai risultati di elaborazioni sul foglio stesso.

2.1.6 MATR. TRASPOSTA

Immaginate ora di desiderare di avere elencati per riga i codici delle 4 banche riportate in Figura 1: sarebbe necessario trascrivere le righe per colonna e viceversa semplificando tutto il lavoro facendo affidamento sulla funzione Matr.trasposta(*matrice*). Dopo aver contato righe (*r*, 4 nel nostro caso) e colonne (*c*, 5 nel nostro caso) di cui si desidera trasporre i dati posizionatevi in A14 e selezionate un numero *c* di righe e un numero *r* di colonne inserite quanto segue, senza premere INVIO:

```
=MATR. TRASPOSTA(A1:E4)
```

A questo punto premete contemporaneamente CTRL+MAIUSC+INVIO¹ ottere la tabella dati trasposta (v. Figura 3).

2.2 L'analisi dei bilanci bancari: elementi fondamentali

I metodi e le funzioni appena descritte sono state applicate all'elaborazione dei dati estratti dal *data base* Prometeia sui bilanci bancari. I dati di bilancio (v. Figura 4) esportati sul foglio Excel sono stati trattati (v. Figura 6) in modo tale da essere condensati in una cartella raffigurata in Figura 5

¹Riguardo alla procedura di inserimento delle matrici, per il momento è sufficiente sottolineare che ogni volta che una funzione lavora con una matrice è necessario usare questa procedura.

A14 = (=MATR.TRASPOSTA(A1:E4))

	A	B	C	D	E	F
1	Commissioni \ Banca	BAMN	BPER	CDEM	DEUT	
2	1. negoziazione di titoli	100,00	1.780,00	2.010,00	4.000,00	
3	2. negoziazione di valute	105,00	1.000,00	700,00	3.600,00	
4	3. gestioni patrimoniali	70,00	590,00	400,00	1.960,00	
5	BPER	2				
6		1000				
7						
8	BPER	2. negoziazione di valute				
9	Valore	1000				
10						
11	L'ammontare complessivo delle commissioni generate dal servizio è di 1000 mila euro					
12						
13						
14	Commissioni \ Banca	1. neg	2. nego:	3. gestioni	patrimoniali	
15	BAMN	100	105	70		
16	BPER	1780	1000	590		
17	CDEM	2010	700	400		
18	DEUT	4000	3600	1960		
19						

Figura 3: La funzione “matrice” Matr.trasposta: da notare le parentesi graffe { ... } all’inizio e alla fine

	B	C	D
1		BAMN	
2		BAMN	BAMN
3		1993.12	1994.12
4	.Stato Patrimoniale Attivo	BAMN1993	BAMN1994
5	10 Cassa e disponib. c/o banche centrali e uff.post.	32,536	32,02
6	20 Titoli del Tesoro e val.assim. al refin.c/o banche c.	846,472	813,419
7	30 Crediti verso banche:	580,497	501,996
8	(a) a vista	50,097	133,246
9	(b) altri crediti	530,401	368,75
10	40 Crediti verso clientela	3004,746	3204,098
11	di cui: crediti con fondi di terzi in amministr.	8,263	7,23
12	50 Obbligazioni e altri titoli di debito	364,618	455,515
13	(a) di emittenti pubblici	202,451	223,627
14	(b) di banche	77,469	176,111
15	di cui: titoli propri	0	0,516
16	(c) di enti finanziari	3,099	18,592
17	di cui: titoli propri	0	0
18	(d) di altri emittenti	81,601	37,185
19	60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	9,813	16,01

Figura 4: Il data base Prometeia per l’analisi dei bilanci bancari: screenshot dell’export su Excel dei dati di bilancio di alcune banche

	B	C	D	E	F
1		BPER		CDEM	
2		2003	2002	2003	2002
3		STATO PATRIMONIALE			
4	AF	18.741,39	17.031,48	13.368,39	13.085,91
5	TA	19.284,86	17.462,73	14.326,30	13.951,04
6	PO	16.864,92	15.225,62	12.407,59	12.260,72
7	PNO	904,87	818,27	1.061,00	859,99
8	MP	1.515,06	1.418,84	857,71	830,33
9		CONTO ECONOMICO			
10	MINT	246,25	262,46	210,69	247,56
11	MINTM	604,52	538,61	588,01	606,22
12	RG	280,76	233,50	199,97	226,41
13	UAO	256,49	193,23	123,77	129,37
14	UPI	258,12	196,49	133,83	137,29
15	UE	147,04	119,58	81,40	78,27
16					
17		BPER		CDEM	
18		2003	2002	2003	2002
19	ROE	9,71%	8,43%	9,49%	9,43%
20	UAO/TA	1,33%	1,11%	0,86%	0,93%
21	TA/MP	12,73	12,31	16,70	16,80
22	UPI/UAO	1,01	1,02	1,08	1,06
23	UE/UPI	0,57	0,61	0,61	0,57

Figura 5: Riclassificazione sintetica e indici di bilancio: elaborazione dei dati Prometeia tramite le funzioni descritte nella sezione 2.1

	B	C	D	E	F	G	H	I
1		BPER		CDEM				
2		2003	2002	2003	2002			
3		67,91	72,28	80,95	75,64			
4	CB	3.246,81	3.190,69	1.270,30	2.609,74			
5	CC	11.471,44	9.923,77	10.290,69	9.052,84			
6	TD	1.852,26	1.827,50	1.280,83	969,53			
7	AZ	357,82	312,42	58,03	18,97			
8	PA	1.745,16	1.704,83	387,60	359,18			
9	AF	18.741,39	17.031,48	13.368,39	13.085,91			
10		12,18	11,95	62,17	68,79			
11		72,04	74,68	164,68	173,20			
12		391,96	285,11	516,86	445,66			
13		67,29	59,52	214,20	177,48			
14	TA	19.284,86	17.462,73	14.326,30	13.951,04			
15								
16	DB	4.300,55	3.826,30	1.958,48	3.059,60			
17	DC	7.472,11	6.685,61	6.515,51	6.127,03			
18	DT	4.011,57	3.963,47	3.539,95	2.859,11			
19	PS	1.080,70	750,24	393,65	214,98			
20	PO	16.864,92	15.225,62	12.407,59	12.260,72			

Figura 6: Riclassificazione dello stato patrimoniale

2.3 Il bilancio delle banche e la riclassificazione

Il bilancio bancario nella sua forma fondamentale è quello previsto dal regolamento di Bankitalia del 1993. Come ogni analisi relativa alla situazione patrimoniale e alla dinamica reddituale d'impresa il bilancio così come quello previsto dalla disciplina civilistica poco si presta ad approfondimenti utili ai nostri fini. Diviene perciò necessario innanzitutto operare una riclassificazione per disporre i dati in modo più utile rispetto allo scopo di indagine prefissato.

La riclassificazione -così come lo schema di concatenazione degli indicatori- proposta in seguito (vedi 7, 8 e Tabella 3) segue l'impostazione definita nel testo di riferimento al corso di Economia delle Aziende di Credito² e considera per quanto riguarda lo stato patrimoniale una impostazione secondo il criterio della liquidità-esigibilità e per quanto riguarda il conto economico una predisposizione delle voci per evidenziare i risultati intermedi di gestione.

Più sotto è riportato lo schema di concatenazione utilizzato in seguito per articolare l'analisi per indici tra i bilanci individuali di Cassa di Risparmio di Bolzano e Banca di Trento e Bolzano.

3 Un confronto nel Trentino Alto Adige

Il confronto tra le situazioni patrimoniali e economiche delle due banche nella regione del Trentino Alto Adige ha il solo compito di guidare gli studenti in un percorso di analisi comparata dei bilanci bancari. A tale scopo abbiamo provveduto innanzitutto a riclassificare stato patrimoniale e conto economico secondo gli schemi riportati alle Figure 7, 8 e 9 per poi procedere alla concatenazione di alcuni -tra i più significativi- indicatori secondo quanto riportato in Figura ??.

Rispetto allo schema di bilancio previsto da Bankitalia riportiamo in Figura 7 e 8 (tra parentesi le componenti negative) le riclassificazioni di stato patrimoniale e conto economico secondo rispettivamente i criteri di liquidità-esigibilità per lo stato patrimoniale e dei risultati intermedi per il conto economico. È da notare per quanto riguarda la Cassa di Risparmio di Bolzano (CRBZ) come le attività fruttifere in generale siano aumentate durante il 2003 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 mentre -con l'eccezione della voce ratei e risconti attivi- le attività non fruttifere siano invece diminuite. Per la Banca di Trento e Bolzano (BTBZ) l'incremento delle attività fruttifere è da ricondursi quasi interamente all'aumento dei crediti verso banche mentre tra le attività non fruttifere l'incremento della voce Altre attività è l'unico degno di nota. Tra le passività per CRBZ si nota il significativo incremento dei debiti verso altre banche, cosa peraltro quasi irrilevante per BTBZ oltre alla diminuzione della voce Altre passività rilevata per entrambe le banche. Tra le passività non onerose si nota il sensibile aumento del fondo per rischi e oneri per CRBZ. L'aumento dei mezzi propri è da ricondursi all'incremento nella voce Riserve e utili per entrambe le banche. Nel conto economico (cfr. Figura 8) si osserva una generale diminuzione degli interessi attivi tra il 2003 e il 2002 sia per CRBZ che per BTBZ, mentre per quanto riguarda gli interessi passivi per BTBZ si nota un incremento. La variazione nel margine d'interesse è negativa sia per CRBZ che per BTBZ -per quest'ultima molto più marcata- durante l'esercizio 2003 rispetto a quello precedente. Il margine d'intermediazione è aumentato per entrambe le banche durante il 2003, in particolare per BTBZ la componente Dividendi e altri proventi ha inciso marcatamente assieme ai Profitti da operazioni finanziarie nell'incremento del margine d'intermediazione.

La variazione del risultato di gestione è divergente tra il 2003 e il 2002 per CRBZ e BTBZ: per la prima si osserva una riduzione, dovuta ad un aumento delle spese amministrative, mentre per la seconda si nota un miglioramento, dovuto principalmente al simultaneo aumen-

²Onado M., a cura di, La Banca come Impresa, ed. Il Mulino, 2004.

	CRBZ		BTBZ		
	2003	2002	2003	2002	
Attivo					
10 Cassa e disponib. c/o banche centrali e uff.post.		30,99	32,80	19,15	19,96
30 Crediti verso banche:	CB	252,29	312,67	157,65	97,02
40 Crediti verso clientela	CC	3.540,24	3.295,43	1.513,13	1.474,59
(20 + 50) Titoli di debito	TD	652,88	454,29	159,20	199,61
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	AZ	139,13	128,90	3,00	0,00
(70 + 80) Partecipazioni	PA	293,23	287,36	5,22	5,50
Attività fruttifere	AF	4.908,76	4.511,45	1.857,34	1.796,67
90 Immobilizzazioni immateriali		1,31	1,37	1,08	0,89
100 Immobilizzazioni materiali		4,54	5,66	25,66	28,06
130 Altre attività		74,49	79,22	87,16	69,54
140 Ratei e risconti attivi:		29,81	13,62	11,23	12,10
Totale attivo	TA	5.018,92	4.511,32	1.982,47	1.907,27
Mezzi di terzi e Mezzi propri					
10 Debiti verso banche:	DB	588,25	214,73	137,32	134,71
20 Debiti verso clientela:	DC	1.568,44	1.566,57	1.027,54	948,28
30 Debiti rappresentati da titoli:	DT	1.838,95	1.801,34	504,35	531,68
110 Passività subordinate	PS	0,00	0,00	65,00	40,00
Passività onerose	PO	3.995,64	3.582,64	1.734,21	1.654,67
40 Fondi di terzi in amministrazione		54,09	60,54	2,80	3,59
50 Altre passività		138,54	160,79	79,12	87,25
60 Ratei e risconti passivi:		22,28	17,73	12,11	12,55
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		0,16	0,25	11,01	11,48
80 Fondi per rischi ed oneri:		176,16	164,76	14,55	14,84
Passività non onerose		391,22	404,06	119,59	129,70
120 Capitale		198,00	198,00	51,17	51,17
130 Sovrapprezzi di emissione		40,03	40,03	33,94	33,94
(140 + 150 + 160 + 170) Riserve e utili		300,91	292,56	41,93	34,04
90 Fondi rischi su crediti		27,79	28,70	0,49	0,60
100 Fondo per rischi bancari generali		65,33	65,33	1,14	3,14
- 110 Capitale sottoscritto non versato		0,00	0,00	0,00	0,00
- 120 Azioni o quote proprie		0,00	0,00	0,00	0,00
Mezzi propri	MP	632,06	624,62	128,67	122,89
Totale passivo + MP	TP	5.018,92	4.511,32	1.982,47	1.907,27

Figura 7: Lo stato patrimoniale

	CRBZ		BTBZ	
	2003	2002	2003	2002
10 Interessi attivi e proventi assimilati	198,39	215,25	80,73	87,38
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(85,61)	(99,61)	(45,01)	(43,38)
MINTL	112,78	115,63	35,72	43,99
120 + 130 Rettifiche nette su crediti	(14,48)	(14,30)	(2,62)	(3,75)
MINT	98,30	101,33	33,10	40,23
30 Dividendi e altri proventi	1,27	0,70	9,23	0,03
40 + 50 RNB	29,82	28,14	22,98	22,92
60 Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	3,55	1,41	6,29	3,69
70 Altri proventi di gestione	16,62	16,65	4,53	4,70
MINTM	149,56	148,24	76,12	71,56
80 Spese amministrative	(112,71)	(107,42)	(51,26)	(53,49)
RG	36,85	40,82	24,86	18,07
100 Accantonamenti per rischi ed oneri	(1,38)	(0,45)	(0,47)	(0,12)
110 Altri oneri di gestione	(0,39)	(0,53)	(0,01)	(0,00)
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(1,57)	(3,45)	(0,49)	(0,18)
150 + 160 Rettifiche nette su immobilizzazioni finanz.	(4,17)	(1,18)	(0,12)	(0,90)
90 Rettifiche di valore su immobilizz. immater. e mater.	(4,11)	(13,12)	(3,12)	(3,25)
UAG	25,24	22,10	20,65	13,62
200 Utile (Perdita) straordinario	12,49	9,53	1,73	1,94
UPI	37,73	31,63	22,38	15,56
220 Imposte sul reddito d'esercizio	(15,43)	(12,50)	(9,26)	(7,41)
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	0,00	0,00	2,00	2,70
UE	22,30	19,13	15,12	10,86

Figura 8: Il conto economico

	CRBZ		BTBZ	
	2003	2002	2003	2003
STATO PATRIMONIALE				
AF	4.908,76	4.511,45	1.857,34	1.796,67
TA	5.018,92	4.611,32	1.982,47	1.907,27
PO	3.995,64	3.582,64	1.734,21	1.654,67
PNO	391,22	404,06	119,59	129,70
MP	632,06	624,62	128,67	122,89
CONTO ECONOMICO				
MINT	98,30	101,33	33,10	40,23
MINTM	149,56	148,24	76,12	71,56
RG	35,86	40,82	24,86	18,07
UAO	25,24	22,10	20,65	13,62
UPI	37,73	31,63	22,38	15,56
UE	22,30	19,13	15,12	10,86

Figura 9: Il bilancio in formato sintetico

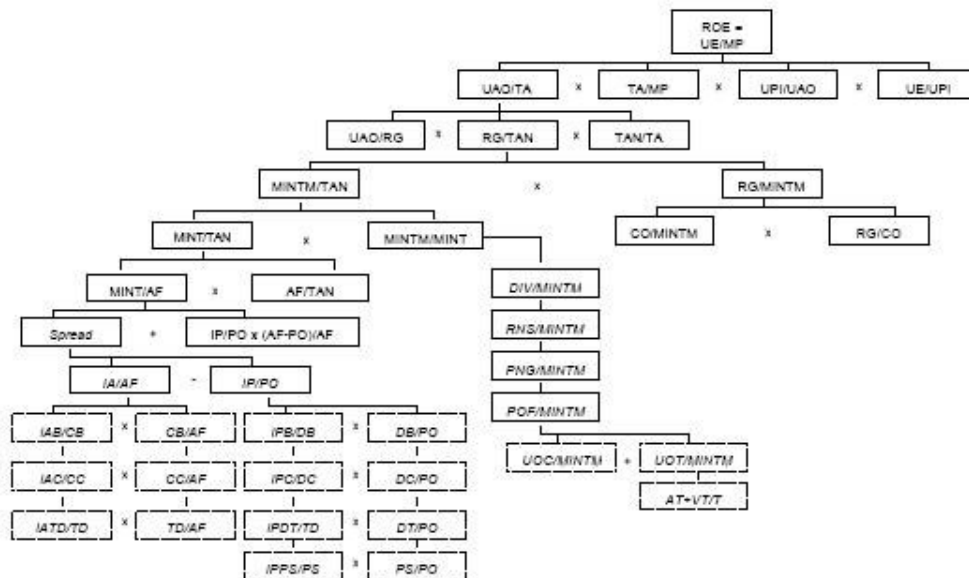


Figura 10: Schema di concatenazione in indici

	CRBZ		BTBZ	
	2003	2002	2003	2002
ROE	3,53%	3,06%	11,75%	8,84%
UAD/ITA	0,50%	0,48%	1,04%	0,71%
TAMP	7,94	7,39	15,41	15,52
UPI/UAD	1,49	1,43	1,08	1,14
UE/UPI	0,59	0,60	0,68	0,70

Figura 11: Il ROE

to nel margine di intermediazione e nella riduzione delle spese amministrative. Di nota, il significativo aumento per entrambe le banche negli accantonamenti per rischi e oneri. Per CRBZ notiamo la riduzione negli accantonamenti ai fondo rischi su crediti e nelle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali e materiali e l'aumento nelle rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie.

Per entrambe le banche l'utile delle attività ordinarie è aumentato tra il 2003 e il 2002, così come il contributo delle attività straordinarie è rimasto positivo. L'utile d'esercizio dopo le imposte è cresciuto in modo più marcato per BTBZ durante l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2003 (cfr. Figura 9).

Seguendo lo schema riportato in § 2.2 articoliamo un'analisi della redditività e della composizione degli aggregati patrimoniali e reddituali. La prima cosa che salta all'occhio è la sensibile maggiore redditività dei mezzi propri di BTBZ (cfr. Figura 11, una media del 10,30% rispetto a quella di CRBZ del 3,3% negli esercizi 2003 e 2002) che è alimentata da un utilizzo significativamente maggiore della leva finanziaria (rispettivamente circa il 15 e il 7 per BTBZ e CRBZ). La tendenza di periodo è per entrambe le banche al miglioramento dell'indice di redditività dei mezzi propri.

Un elemento di distinzione, oltre alla già indicata differenza di redditività complessiva, è l'incidenza delle attività ordinarie (maggiore per CRBZ) -probabile scelta relativa all'attività caratteristica della banca- rispetto al totale attivo (cfr. 12). Per quanto riguarda BTBZ notiamo sempre una maggiore redditività dell'attivo (il ROA): per CRBZ mediamente, il ROA, è stato pari allo 0,82% mentre per BTBZ vediamo una media del 1,11% tra il 2003 e il 2002 -l'attività di intermediazione prima dei costi operativi indicato dal rapporto tra margine d'intermediazione e il totale attivo (al netto dell'interbancario) ha prodotto una redditività media per CRBZ del 3,13% contro un 3,82% per BTBZ (v. 13); l'incidenza dei costi operativi sul margine d'intermediazione è maggiore per CRBZ rispetto a BTBZ (si noti una differenza media di circa il 3,0% a favore di BTBZ dei costi operativi tra il 2003 e il 2002).

Per quanto riguarda l'incidenza della gestione denaro rispetto a quella servizi osserviamo ancora una volta una, nonostante una migliore redditività -nel margine d'interesse rispetto al totale attivo netto- per CRBZ (cfr. Tabella 7), un dato migliore per BTBZ, per la quale il peso della gestione servizi è maggiore rispetto a quella denaro.

Come attendibile notiamo che per CRBZ le attività fruttifere (di interessi!) sul totale attivo netto incidono maggiormente rispetto a quanto si nota per BTBZ (dove l'attività servizi è maggiore) e che il margine d'interesse, nonostante l'andamento negativo tra il 2002 e il 2003, ha retto meglio per CRBZ rispetto a BTBZ nel periodo considerato.

Per quanto riguarda la determinazione del margine d'interesse (cfr. Figura 14) vediamo come lo spread nel caso di BTBZ sia significativamente peggiorato (passando da 2,03% a 1,61%) causando come conseguenza una contrazione nel margine d'interesse, mentre per CR-

	CRBZ		BTBZ	
	2003	2002	2003	2002
UAO/TA	0,50%	0,48%	1,04%	0,71%
UAO/RG	68,48%	54,13%	83,06%	75,37%
RG/TAN (ROA)	0,73%	0,90%	1,27%	0,95%
TAN/TA	1,00	0,98	0,99	1,00

Figura 12: L'UAO e il ROA

	CRBZ		BTBZ	
	2003	2002	2003	2002
RG/TAN (ROA)	0,73%	0,90%	1,27%	0,95%
MINTM/TAN	2,98%	3,28%	3,88%	3,75%
RG/MINTM	24,64%	27,53%	32,66%	25,25%

Figura 13: Il ROA

	CRBZ		BTBZ	
	2003	2002	2003	2002
MINTM/TAN	2,98%	3,28%	3,88%	3,75%
MINT/TAN	1,96%	2,25%	1,69%	2,11%
MINTM/MINT	1,52	1,46	2,30	1,78

Figura 14: Il MINT e il MINTM

	CRBZ		BTBZ	
	2003	2002	2003	2002
MINT/TAN	1,96%	2,25%	1,69%	2,11%
MINT/AF	2,00%	2,25%	1,78%	2,24%
AF/TAN	0,98	1,00	0,95	0,94

Figura 15: L'incidenza delle AF su TAN

	CRBZ		BTBZ	
	2003	2002	2003	2002
MINT	98,30	101,33	33,10	40,23
Spread	1,60%	1,67%	1,61%	2,03%
AF	4.908,76	4.511,45	1.857,34	1.796,67
cpo	2,14%	2,78%	2,60%	2,62%
CCN	913,13	928,81	123,13	142,00

Figura 16: La formazione dello spread

BZ la flessione del margine della gestione denaro è da addebitarsi principalmente -malgrado una maggiore tenuta nello spread- ad una riduzione del costo delle passività onerose che sull'eccedenza delle attività fruttifere rispetto alle passività onerose -il capitale circolante netto, CCN- producono un effetto positivo derivante dalla capacità di impiegare in modo fruttifero delle passività non onerose.

Nel rapporto Risultato di gestione su Margine d'intermediazione (RG/MINTM, cfr. Figura 13) osserviamo un andamento di tendenza tra il 2002 e il 2003 opposto nel confronto tra CRBZ e BTBZ, ossia se per la prima il grado di efficienza con cui opera la banca è peggiorato (passando dal 27,53% al 24,64%) per la seconda questo è migliorato significativamente portandosi al 32,66% rispetto al 25,25% del 2003.

Per quanto riguarda l'incidenza dell'attività servizi rispetto al margine d'intermediazione (cfr. Tabella 11) sono evidenti il significativo aumento dei proventi da dividendi nel 2003 per BTBZ, il peso maggiore della componente ricavi netti da servizi per BTBZ rispetto a CRBZ e il sensibile maggiore impatto della componente altri profitti di gestione per la prima banca rispetto alla seconda.

	CRBZ		BTBZ	
	2003	2002	2003	2002
MINTM/MINT	1,52	1,46	2,30	1,78
DIV/MINTM	0,85%	0,47%	12,12%	0,04%
RNS/MINTM	19,94%	18,98%	30,19%	32,03%
PNG/MINTM	11,11%	11,23%	5,95%	6,57%
POF/MINTM	2,37%	0,95%	8,26%	5,15%

Figura 17: Il rapporto MINTM/MINT

Parametro	media	dev. St.	Intervallo di confidenza al 95%		Stat t
			min	max	
s (<i>spread</i>)	0,01549	0,00142	0,01269	0,01828	10,918
cpo	-0,01902	0,01952	-0,05750	0,01946	-0,975
m	68,294	22,640	23,658	112,930	3,017
Rquadro = 0,8793					
$MINT = 0,01549 AF - 0,01902 CCN + 68,294$					

Figura 18: La stima dei coefficienti

Parametro	media	dev. St.	Intervallo di confidenza al 95%		Stat t
			min	max	
s (<i>spread</i>)	0,01418	0,00037	0,01346	0,01490	38,7928
m	69,4095	22,6229	24,80736	114,0116	3,068108
Rquadro = 0,8790					

Figura 19: La stima per intervalli

4 La formazione del margine d'interesse

Dallo schema di concatenazione riportato in Figura 10 si giunge ad una rappresentazione del margine d'interesse come indicato di seguito:

$$MINT = s \cdot AF + cpo \cdot CCN$$

Dove il margine d'interesse ($MINT$) dipende dalle attività fruttifere (AF) e dal capitale circolante netto (CCN) in funzione rispettivamente dello spread bancario tra redditività delle attività fruttifere (s) e il costo delle passività onerose (cpo).

Sulla base dei dati raccolti dal data base di Prometeia relativi all'elenco di banche - riportato più sotto in Figura 20 - per i bilanci individuali chiusi dal 1993 al 2003 abbiamo ritenuto interessante stimare i parametri nella funzione appena descritta sulla base della seguente equazione:

$$MINT_i = s \cdot AF_i + cpo \cdot CCN_i + m\epsilon_i$$

dove m e ϵ_i sono rispettivamente l'intercetta e il termine d'errore i -esimo. I risultati così ottenuti sono sintetizzati in Figura 18, dove si nota immediatamente come, oltre ad un'ottima capacità esplicativa dei parametri utilizzati, il parametro relativo al costo delle passività onerose (cpo) non sia significativamente diverso da zero.

Al fine di giungere ad una valutazione dei parametri più significativa abbiamo ritenuto utile eliminare dalla stima il termine riferito al capitale circolante netto a causa della sua bassa significatività. I parametri dell'equazione stimati sono riferiti alla seguente espressione:

$$MINT_i = s \cdot AF_i + m\epsilon_i$$

A questo punto si può sintetizzare che per il campione di banche utilizzato e nel periodo considerato il legame tra il $MINT$ e le AF può essere rappresentato dalla seguente relazione:

$$MINT_i = 0,01418 \cdot AF_i + 69,4095$$

Codice	Nome banca
BAMN	Banca Agricola Mantovana
BAPD	Banca Antoniana Popolare Veneta
BPCI	Banca Popolare Commercio Industria
BPER	Banca Popolare dell'Emilia Romagna
BPMI	Banca Popolare di Milano
BPra	Banca Popolare di Ravenna
BPRG	Banca Agricola Popolare di Ragusa
BPVI	Banca Popolare di Vicenza
BPVN	Banca Popolare di Verona e Novara
CDEM	Credem
CRBO	Cassa di Risparmio di Bologna
CRBZ	Cassa di Risparmio di Bolzano
DEUT	Deutsche Bank
MPAS	Monte dei Paschi di Siena
UNIP	Unipol
SPAO	San Paolo IMI

Figura 20: I codici banche

5 Il compito

Agli studenti, suddivisi in gruppi di 4/6 persone, è assegnato il compito di produrre un confronto tra i bilanci individuali di alcune banche scelte tra quelle riportate qui di seguito con riferimento ai dati di bilancio, estratti dalla base dati ABBWIN di PROMETEIA, chiusi al 31/12/2004 e al 31/12/2003 (cfr. Tabella 20).

5.1 Studenti frequentanti

Per gli studenti frequentanti è prevista la predisposizione di un report, da presentarsi durante la lezione prevista per sabato 21/04/2007, che contenga l'analisi di confronto secondo lo schema di concatenazione degli indicatori presentato durante il corso con riferimento a due banche scelte tra quelle riportate in Figura 20 e l'analisi relativa alla stima dei parametri spread e costo delle passività onerose di tutte le banche.

La valutazione dei report prodotti sarà effettuata sulla base dei risultati e dei commenti presentati in aula durante la lezione di sabato 21/04/2007.

5.2 Studenti non frequentanti

Per gli studenti non frequentanti è prevista la predisposizione di un report che contenga l'analisi di confronto secondo lo schema di concatenazione degli indicatori presentato durante il corso con riferimento a quattro banche scelte tra quelle riportate in Figura 20 e l'analisi relativa alla stima dei parametri spread e costo delle passività onerose di tutte le banche.

Agli studenti non frequentanti è richiesto di inviare i report prodotti in formato Word (.doc) o Acrobat (.pdf) all'indirizzo vanzini@abforum.it almeno una settimana prima della data prevista per il sostenimento dell'esame di Economia delle Aziende di Credito. I risultati relativi saranno comunicati sia via e-mail sia in occasione della prova nelle sessioni prefissate.